

CRONACHE PARROCCHIALI

DI ALBESE CON CASSANO

Agosto 1963

Numero 8

CRONACHE PARROCCHIALI

Il tempo passa con una velocità sorprendente tanto da impedire quasi di rendermi conto degli avvenimenti. E' vero che la ragione di questo fatto sta nel vario pellegrinare attraverso regioni incantevoli. Non dimenticherò mai la gioia della visita fatta a Firenze, ad Assisi, a Loreto ed a San Marino. Tutti coloro che parteciparono furono unanimi nell'ammirare le diverse bellezze, che il Signore ha diffuso abbondantemente nella nostra Italia.

Celebrando nella Santa Casa a Loreto ho ricordato tutti i miei parrocchiani ed, in modo speciale, gli ammalati.

IL NUOVO ARCIVESCOVO

Il Papa Paolo VI ha fatto un dono alla sua diocesi promovendo ad Arcivescovo e suo successore l'ausiliare e Rettore del Seminario maggiore S. E. Mons. Giovanni Colombo. Lo dobbiamo ringraziare di cuore.

Il nuovo Arcivescovo ha doti di mente e di cuore preclari. Possiede una vasta preparazione culturale, una intensa vita interiore, una sensibilità quasi sofferta, una penetrazione delle situazioni umane non comune, un equilibrio di giudizio assai raro.

Paolo VI lo stimò per lunghi anni quale suo collaboratore e con piena cognizione dei bisogni della diocesi lo volle suo successore.

Per il vostro parroco la gioia è anche maggiore perchè il nuovo Arcivescovo è suo concittadino e di lui ne subì il fascino e la guida nei lunghi anni che dalla prima ginnasio lo portarono al sacerdozio.

Al nuovo Pastore facciamo i nostri auguri e promettiamo la nostra preghiera per la nuova ardua missione.

AL S. CROCIFISSO

In forma meno appariscente degli altri anni, ci siamo portati al S. Crocifisso per sciogliere

il voto che impegna annualmente la parrocchia. E' giusto che sia così perchè il cristiano veramente pio ha l'anima riboccante di gratitudine ed è sempre pronto a glorificare e lodare il Signore. Anche il semplice uomo considera la riconoscenza come cosa bella ed onorevole, l'ingratitudine come qualche cosa di odioso e di riprovevole; ora, il cristianesimo, che completa e santifica ciò che è conforme a natura, non può sentire diversamente.

La riconoscenza, profumo che emana dalla pietà vera e fattiva, onora il supremo benefattore, Dio, ma onora al tempo stesso anche l'uomo, il beneficato.

S. MARGHERITA

La nostra Patrona non me ne ha voluto perchè ho stimato opportuno sospendere la processione: sarà fatta alla Madonna del Rosario, nostra compatrona.

La festa penso sia riuscita egualmente solenne e dignitosa.

Il reverendissimo signor prevosto di Nerviano ha concorso con la sua presenza, veramente imponente, a dare lustro alla celebrazione della S. Messa solenne in onore di Santa Margherita.

Vi ringrazio di cuore per la generosità dimostrata in quella occasione: non vi siete smentiti.

UN RINGRAZIAMENTO

A nome dell'Amministrazione dell'Asilo infantile ringrazio il Consiglio della Cooperativa Concordia per il dono di 35 barattoli di marmellata offerta ai piccoli. Assicuro che il loro ringraziamento sarà... veramente dolce.

Ora a tutti il mio saluto.

Il vostro parroco

Battesimi: Luisetti Pierangelo di Mario e Rigamonti Anna; Brunati Flavio Donato di Agostino e Rusconi Rosa Stefania; Gaffuri Paola di Giampietro e Croci Silvana; Gaffuri Lorenzo di Giuseppe e Carcano Giuseppina; Zanon Daniela Anna di Gino e Agliati Anna.

O F F E R T E

N.N. in occ. batt. 1500; N.N. in occ. batt. 5000; N.N. in occ. batt. 5000; N.N. in occ. batt. 3000; N.N. in occ. batt. 2000; operaie ditta Cattaneo 4200.

DALL' ORATORIO

Con vero piacere mando da queste pagine il mio saluto a tutti gli Albesini.

Devo essere profondamente grato alla Provvidenza per avermi destinato a un paese così buono e di tradizioni ancora cristiane.

Ringrazio vivamente il Sig. Parroco della gentilezza e delicatezza veramente paterna dimostratami già dai primi giorni e dai primi contatti.

Sono poi sinceramente grato anche a Don Ugo che mi ha lasciato un oratorio così bene attrezzato e organizzato sotto ogni aspetto sia religioso che ricreativo.

A tutti voi, buoni albesini il mio ringraziamento per avermi accolto fra voi come l'invito del Signore. Per non deludere le vostre aspettative mi raccomando sempre a voi, alla vostra comprensione, alle vostre preghiere.

Non posso tacere qui un saluto a tutti voi, carissimi giovani e ragazzi di Albesi. Vorrei avvicinare uno ad uno per dirvi che io sono mandato qui soprattutto per voi. Se sapeste quanto vi voglio bene, quanto cioè voglio il vostro bene, come desidero portarvi tutti ad

amare il Signore, a vivere con convinzione il nostro cristianesimo. Sappiate che qui per voi c'è un sacerdote, un amico che vi desidera degli uomini, dei cittadini, dei cristiani in gamba

Approfitto di questa occasione per ricordarvi (anche se già lo sapete) che in quest'anno ricorre il 25° di sacerdozio del nostro Sig. Parroco. Ho sentito che ci sarà la festa compatronale della Madonna del S. Rosario alla prima domenica di Ottobre e so che appunto in questa occasione avete intenzione di festeggiare gli anni di sacerdozio del Sig. Parroco.

Tutti invito e incoraggio caldamente a prepararci con festeggiamenti degni della vostra abilità e bravura. Ma soprattutto ci deve essere la preparazione interiore e spirituale.

Penso che la gioia più grande per il nostro Sig. Parroco sarà quella di sapere che questa festa contribuirà a farci diventare più buoni, a rinvigorire i vincoli di unione, di amicizia e di stima da parte di tutta la popolazione verso il suo Pastore.

Don Fermo